

COMUNE DI ROSE Provincia di COSENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO ART. 175 COMMA 8 E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO FINANZIARIO
2023 ART. 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
Data 27/07/2023

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 11,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

	presenti	assenti
1) BARBIERI ROBERTO Sindaco		x
2) LEONE STEFANO Consigliere	x	
3) MARSICO ROSARIA.. ..	x	
4) PERRONE MICHELE.....	x	
5) TALARICO MARIA.....	x	
6) LIGUORI SALVATORE.....	x	
7) SERRAVALLE MARIAROSARIA ..	x	
8) IMBROGNO TONINO.....	x	
9) CANINO ANTONIO.....	x	
10) BRIA MARIO	x	
11) ORRICO FRANCO		x
12) FERRO OSVALDO.....	x	
13) TROTTA VINCENZO.....		x
TOTALE	10	3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la Dr.ssa Mariarosaria Serravalle nella sua qualità di Vice Sindaco.

Assiste alla riunione il Segretario comunale Dr.ssa Caterina Belcastro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede a effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, provvede ad adottare contestualmente:
 - a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

Ritenuto di dover meglio esplicitare il concetto contabile di equilibri di bilancio desumibile dal postulato di bilancio ad esso dedicato che testualmente recita:

“[...] Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata [...]”;

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che “[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]” giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

Richiamato l'articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l'ente locale ad adottare, ove si manifestino le necessità, “la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”

Considerato che, in sede di ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è emerso quanto di seguito esplicitato:

- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

- gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati e vengono tenuti sotto controllo in modo continuativo, operando le correzioni rese indispensabili a seguito di mutamenti di ordine normativo e di definizione degli ambiti di gestione;
- dette correzioni si sono concretizzate da un punto di vista amministrativo-contabile nelle seguenti variazioni di bilancio, tutte rispettanti il principio del pareggio:
- la gestione di competenza (per gli esercizi 2023-2025) e di cassa (per l'esercizio) relative alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presentano una situazione di equilibrio, come risulta dai prospetti allegati alla presente deliberazione;
- la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire:
 - un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa;
 - il rispetto della tempestività dei pagamenti, conformemente alla normativa vigente;
- in ambito del controllo dei vincoli di finanza pubblica, con particolare attenzione al nuovo equilibrio di finanza pubblica, si dà atto che le proiezioni adottate per l'attestazione di congruità a tale limite normativo in sede di bilancio di previsione, e successive variazioni, sono coerenti con quanto disposto dal dettato dell'articolo 1, comma 466 e seguenti, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 [Legge di bilancio 2017], come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione [**Allegato B**]
- in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene adeguato tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessari, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre.
- Il saldo di tale posta risulta essere coerente con l'andamento monetario dell'ente e soddisfattivo del dettato dei principi contabili applicati ad esso dedicati.
- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, si prende atto che ogni settore risulta in equilibrio, come desunto dalla documentazione contabile e gestionale conosciuta all'ente e da quanto comunicato dai responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, palesanti inoltre l'inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento riconducibili al disposto dell'articolo 194 del TUEL.

Richiamato che, contestualmente alla ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ove ritenuto necessario, occorre adottare la deliberazione della variazione di assestamento di bilancio secondo il disposto dell'articolo 175 comma 8 del TUEL:

[...] “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.” [...]

Acquisito che occorre procedere all'analisi di tutte le poste di bilancio e ritenuto necessario applicare al documento contabile autorizzatorio le seguenti variazioni evidenziati da tutti i responsabili dell'Ente:

- 1) Compensazioni tra capitoli e variazioni di cassa per le seguenti esigenze:
 - a) Spese per sistemazione autovetture comunali
 - b) Spese telefoniche
 - c) Spese per la Gestione degli uffici comunali
 - d) Aumenti stanziamenti di cassa insufficienti per gli stanziamenti a competenza
 - e) Maggiori accertamenti per incassi IMU e Tari

così come circostanziata all'allegato modello (**allegato A**) ivi riportata per saldi:

Tipo variazione	2023	2024	2025
Maggiore Entrate	61.000,00		
Maggiore entrate di Cassa	61.000,00		
Minore entrate			
Saldo Variazione entrata	61.000,00		

Tipo variazione	2023	2024	2025
Maggiori Spese	90458,00		
Minore Spese	29.458,00		
Maggio Spese di Cassa	90458,00		
Minori Spese di cassa	29.458,00		
Saldo variazione di spesa	61.000,00		

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- il bilancio di previsione 2023.-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 31/05/2023, esecutiva ai sensi di legge;
- il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12. del 31/05/2023 esecutiva ai sensi di legge;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente,

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del responsabile del servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti Dott. Genny Sciarrotta;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati:

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

- alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio;
- sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione come da **allegato A**
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;
- alla data del presente provvedimento risulta rispettati i vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 707-732 della legge n. 208/2015; le valutazioni e le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre ragionevolmente di prevedere il rispetto di detti vincoli per l'esercizio in corso come riportato nella previsione degli impegni ed accertamenti nell'allegato B;

Di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, la variazione di bilancio così come circostanziata all'allegato modello (**Allegato b**)

Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 del responsabile del servizio Finanziario Dott. Manlio NARDI.

Di rendere con unanime e separata votazione il presente atto immediatamente esecutivo.-

Pareri sulla proposta D.Lgs n. 267/00)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

SETTORE 4°-

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 27/07/2023

Il Responsabile del Settore
f.to Dr. Manlio Nardi

PER LA REGOLARITA' Contabile

SETTORE 4°-

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 27/07/2023

Il Responsabile del servizio
f.to Dr. Manlio Nardi

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr. Caterina Belcastro

IL VICE SINDACO

f.to Dr. Mariarosaria Serravalle

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amm.vo e d'ufficio

Il Segretario Comunale

-
ATTESTAZIONE

Si attesta , ai sensi del D. Lgs n. 267/00 , che della presente deliberazione:

- Venne iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio online 28/07/2023 per rimanervi per 15 giorni consecutivi

N. Registro delle pubblicazioni

L'Addetto alle pubblicazioni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

- perché dichiarata immediatamente eseguibile

Il Segretario Comunale
